2° test estratto.

1. AI SENSI DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI, CON QUALI MODALITÀ VIENE VOTATA LA MOZIONE DI SFIDUCIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERSO IL SINDACO?
   a. A scrutinio segreto
   b. A scrutinio palese, per alzata di mano
   c. A scrutinio palese, per appello nominale

2. LA LEGGE 241/90 PREVEDE CHE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO SIA DATA COMUNICAZIONE
   a. Al capo dell'amministrazione competente per il rilascio del provvedimento
   b. All'organo competente a ricevere eventuali ricorsi da parte degli interessati
   c. Ai soggetti individuati o facilmente individuabili ai quali possa derivare un pregiudizio dal provvedimento

3. COME SI COSTITUISCE IL RAPPORTO DI LAVORO CON L'ENTE LOCALE?
   a. Con l'approvazione della graduatoria del concorso
   b. Con la stipulazione del contratto di lavoro
   c. Con il provvedimento di nomina adottato dall'organo competente

4. COSA SI INTENDE PER ESECUTORIETÀ DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO?
   a. L'idoneità del provvedimento ad essere eseguito anche contro la volontà del destinatario e senza previa pronuncia giurisdizionale
   b. L'idoneità del provvedimento ad essere eseguito anche contro la volontà del destinatario e previa pronuncia giurisdizionale
   c. Il potere di produrre unilateralmente modificazioni nella sfera giuridica del destinatario

5. CON QUALE PROVVEDIMENTO VIENE RITIRATO UN ATTO AMMINISTRATIVO ILLEGITTIMO?
   a. Amnistia d'ufficio
   b. Concessione d'ufficio
   c. Annullamento d'ufficio

6. IN BASE AL GDPR (REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):
   a. In considerazione del preminente interesse pubblico il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici avviene senza particolari limitazioni
   b. Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto se fondato su basi legali specificate dal GdPR stesso
   c. Il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è generalmente consentito per qualsiasi scopo

7. QUAL È IL TERMINE PER IL RILASCIO DEI PARERI OBBLIGATORI EX ART.16 CO.1 DELLA L.241/90
   a. 10 giorni
   b. 20 giorni
   c. 25 giorni

8. NEGLI ENTI LOCALI, QUALE ORGANO È COMPETENTE A DELIBERARE IL BILANCIO DI PREVISIONE
   a. Il Consiglio
   b. La Giunta
   c. Il Dirigente

9. AI SENSI DELL'ART.55 CO.5 D.LGS.165/01, NEL CORSO DELL'AUDIZIONE INNANZI ALL'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI, IL DIPENDENTE PUÒ FARSI ASSISTERE:
    a. Da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato
    b. Da un procuratore o da un rappresentante sindacale, ma quest'ultimo deve essere scelto necessariamente nell'ambito delle organizzazioni firmatarie del contratto collettivo di comparto
    c. Solo da un procuratore

10. CON RIFERIMENTO A QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE I COMPITI DEL DIPENDENTE PER DARE ATTUAZIONE AL PIANO ANTICORRUZIONE SONO:
    a. Relazionare trimestralmente sul rispetto dei tempi procedimentali, dichiarare eventuali conflitti di interesse anche potenziale o apparente in cui dovesse incorrere, denunciare le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza per la ragione del suo lavoro
    b. Applicare il vademecum e riferire su anomalie procedimentali
    c. Relazionare mensilmente sul rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche, sul rispetto dei tempi procedimentali, riferire tempestivamente su eventuali anomalie, dichiarare eventuali conflitti di interesse anche potenziale o apparente in cui dovesse incorrere, denunciare le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza per ragione del suo lavoro.

11. AI SENSI DELLA NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, L'INTERESSATO HA DIRITTO DI OTTENERE IL BLOCCO DEI DATI TRATTATI IN VIOLAZIONE DI LEGGE?
    a. No, mai
    b. Solo se si tratta di dati sensibili
    c. Si

12. AI SENSI DELL'ART.1 CO.8 DELLA L.190/12, NEGLI ENTI LOCALI, IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEVE?
    a. Adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione
    b. Entro il 31 gennaio di ogni anno definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
    c. Affidare a soggetti estranei all'amministrazione l'attività di elaborazione del piano triennale di prevenzione della corruzione

13. PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.36 DEL CODICE DEGLI APPALTI (CONTRATTI SOTTO SOGLIA) LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO PROCEDERE AGLI ACQUISTI ATTRAVERSO IL RICORSO AD UN MERCATO ELETTRONICO?
    a. Si
    b. Si, ma solo se gli importi non superano i 100.000 euro
    c. No, per i contratti sotto soglia possono usare l'affidamento diretto o la procedura ristretta

14. LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE POSSONO ESSERE DICHIARATE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI?
    a. Si, limitatamente alle materie espressamente previste dalla legge
    b. Si, con voto espresso dalla maggioranza dei suoi componenti

c. No, tale possibilità esiste solo per le dichiarazioni della Giunta

15. LE LINEE DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DELL'ENTE LOCALE SONO CONTENUTE:
    a. Nella Relazione Previsionale e Programmatica
    b. Nel Bilancio di previsione
    c. Nel Documento Unico di Programmazione

16. CHI SONO I C.D. "CONTROINTERESSATI" SECONDO LA L.241/90?
    a. I soggetti privati, compresi i portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al procedimento
    b. Tutti i soggetti. Individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza
    c. Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento oggetto dell'istanza di accesso

17. QUALE, TRA I SEGUENTI È CAUSA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPEGO?
    a. Aspettativa
    b. Inidoneità fisica permanente assoluta
    c. Trasferimento di sede

18. IL RICORSO IN OPPOSIZIONE:
    a. Può essere proposto per motivi di merito
    b. Può essere proposto solo a tutela di diritti soggettivi
    c. Non può essere proposto per motivi di legittimità

19. È CORRETTO DEFINIRE INSANABILE UN ATTO AMMINISTRATIVO NULLO?
    a. Si
    b. No, è un atto giuridicamente esistente e pertanto è sempre sanabile
    c. No, l'atto nullo in casi particolari può essere sanato

20. COME SI CHIAMA IL PROVVEDIMENTO CON CUI UNA P.A. RIMUOVE UN LIMITE LEGALE ALL'ESERCIZIO DI UN DIRITTO SOGGETTIVO?
    a. Concessione
    b. Ingiunzione
    c. Autorizzazione

21. RIGUARDO AI CONTROLLI SUGLI ORGANI, NEL CONTROLLO SOSTITUTIVO REPRESSIVO:
    a. L'organo controllore, ha nei confronti del controllato, sia il potere di sostituzione sia la possibilità di irrogare sanzioni amministrative.
    b. L'amministrazione è legittimata solo a sostituirsi all'organo controllato di cui sia stata acclarata l'inerzia, anche nominando, all'occorrenza, un commissario ad acta.
    c. L'organo controllore può solo comminare, in capo al titolare dell'organo controllato, sanzioni amministrative o disciplinari.

22. NELLA DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA:
    a. La facoltà di scelta della p.a. può solo riguardare il quando e il quomodo.
    b. La p.a. è tenuta ad individuare e valutare tutti i fatti e gli interessi rilevanti, sulla base di una adeguata istruttoria nel rispetto della l. n. 241/1990.
    c. Non acquista particolare rilievo, nel momento del giudizio, l'istituto della partecipazione procedimentale.

23. A NORMA DI QUANTO DISPONE IL CO. 1, ART. 14, DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, LA CONFERENZA DEI SERVIZI VIENE CONVOCATA:
    a. Prevalentemente per disporre ispezioni.
    b. Prevalentemente per disporre accertamenti tecnici
    c. Per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.

24. A NORMA DI QUANTO DISPONE L'ART. 9 DEL REG. (CE) N. 2016/679/UE È CONSENTITO TRATTARE DATI PERSONALI CHE RIVELINO LE OPINIONI POLITICHE DI UNA PERSONA FISICA?
    a. No, è vietato fatte salve le specifiche ipotesi previste nel citato Reg.
    b. Si, è consentito indipendentemente dalla motivazione del trattamento.
    c. No, è tassativamente vietato.

25. A NORMA DI QUANTO DISPONE IL D.LGS. N. 50/2016 L'OFFERTA PRESENTATA IN FASE DI GARA È VINCOLANTE PER IL CONCORRENTE?
    a. L'offerta è vincolante solo se tale indicazione risulta nel bando o nell'invito.
    b. No, non è vincolante.
    c. Si, è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

26. LA REGOLA GENERALE DELL'OBBLIGO DI MOTIVAZIONE POSTA ALL'ART. 3, L. N. 241/1990 SUBISCE DELLE ECCEZIONI SPECIFICAMENTE INDIVIDUATE DALLO STESSO LEGISLATORE. IL CO. 2, ART. 3 PRESCRIVE CHE LA MOTIVAZIONE NON È RICHIESTA:
    a. Per gli atti normativi.
    b. Per gli atti riguardanti l'organizzazione amministrativa.
    c. Per i provvedimenti riguardanti lo svolgimento dei pubblici concorsi

27. GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:
    a. Sono apponibili anche se non congrui con il contenuto e la funzione svolta dal provvedimento.
    b. Qualora mancanti comportano la nullità del provvedimento
    c. Se impossibili o illeciti sono considerati come non apposti.

28. AI SENSI DELL'ART. 163 DEL D.LGS. N. 267/2000 (TUEL) NEL CORSO DELLA GESTIONE PROVVISORIA L'ENTE:
    a. Può disporre pagamenti di canoni, imposte e tasse.
    b. Non può disporre pagamenti per le spese di personale.

c. Può assumere solo obbligazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

29. NEL PEG LE SPESE SONO ARTICOLATE IN:
    a. Missioni, titoli, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.
    b. Missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.
    c. Missioni, programmi, titoli, macroaggregati, articoli ed eventualmente in capitoli.

30. IN QUALI CASI, IL PUBBLICO UFFICIALE RISPONDE DEL REATO DI CONCUSSIONE?
    a. Quando, mediante induzione in errore, costringe taluno a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità
    b. Quando, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità
    c. Quando ritarda o omette un atto del suo ufficio